

Il bilancio dell'UE, dopo Lisbona

- ▶ il Trattato di Lisbona conferisce al Parlamento europeo la capacità di "co-legislatore" a pieno titolo sul bilancio dell'UE, insieme ai governi.
- ▶ Quest'anno per la prima volta il bilancio dell'UE per il 2011 sarà approvato seguendo la nuova procedura
- ▶ A fine settembre è iniziata la maratona annuale che sfocerà nell'approvazione entro novembre del bilancio comunitario per il 2011
- ▶ il Parlamento ha già votato la sua versione del bilancio del 2011 e ora i negoziati con i governi si intensificano

▶ I

e. croci angelini a.a. 2010/11

L'accordo esiste fino al 2013

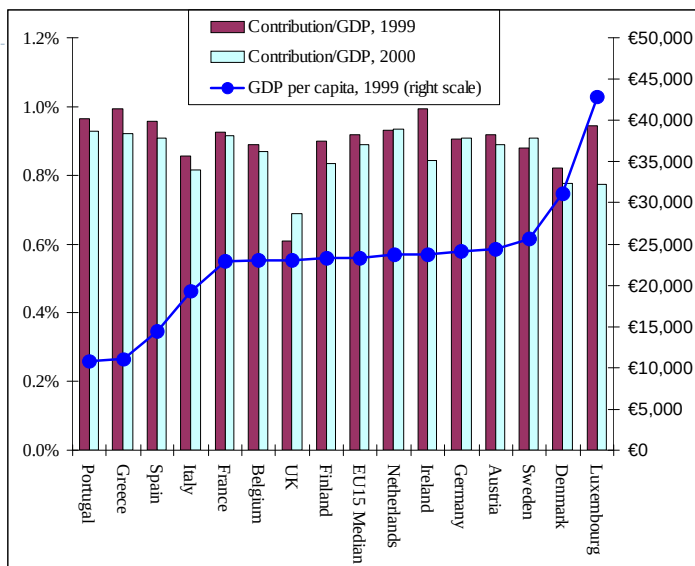
- ▶ Il bilancio annuale si basa su un "quadro pluriennale" di sette anni, che regola le spese dell'UE o, più spesso, delle autorità nazionali e locali secondo le priorità europee.
- ▶ L'attuale quadro pluriennale va dal 2007 al 2013 e
- ▶ fissa i tetti massimi di spesa e le priorità su cui i fondi UE andranno utilizzati.
- ▶ Il bilancio annuale copre nel dettaglio tutte le uscite dell'UE.
- ▶ l'UE spende quasi l'1% del Reddito Nazionale Lordo (RNL) dei paesi europei, ovvero circa 130 miliardi l'anno.
- ▶ In termini pro capite si calcola che ogni cittadino in media contribuisca al bilancio UE con 235 euro circa l'anno.

▶ 2

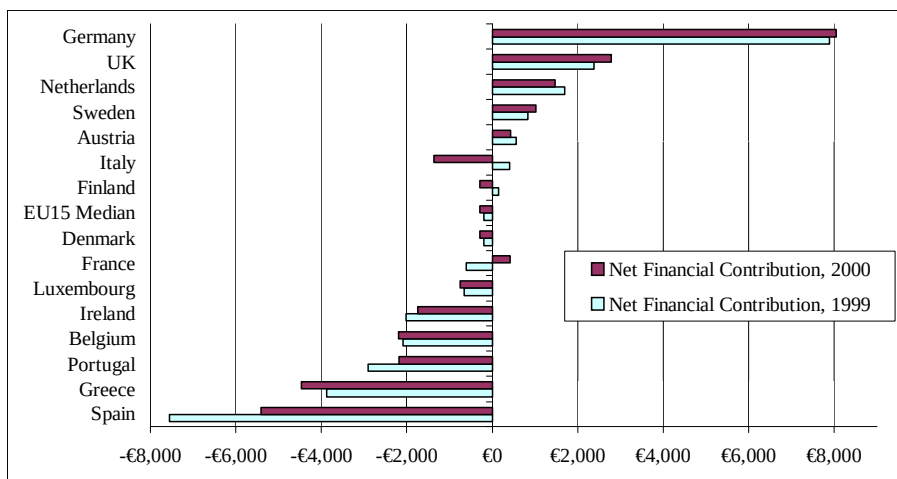
e. croci angelini a.a. 2010/11

Contributi rispetto al PIL, 1999, 2000

- ▶ Circa l'1% del PIL per paese membro, indipendentemente dal livello di reddito pro capite (PILpc)
- ▶ I contributi all'UE non sono 'progressivi'
- ▶ Il paese più ricco in termini di PIL pro capite (il Lussemburgo) in proporzione paga meno del paese più povero (il Portogallo)



Contributi netti per paese membro



La proposta del Parlamento

- ▶ Per il 2011, il Parlamento europeo chiede pagamenti per complessivi
 - ▶ 42,55 miliardi per aiutare le zone europee più povere,
 - ▶ 58,5 miliardi per il sostegno alle aziende agricole,
 - ▶ 12,1 miliardi per promuovere crescita, occupazione e competitività,
 - ▶ 7,65 miliardi per la presenza internazionale dell'Unione europea,
 - ▶ 848 milioni da investire in sicurezza e giustizia, compresa la lotta all'immigrazione illegale,
 - ▶ 649 milioni per i progetti a favore della cittadinanza e
 - ▶ 8,2 miliardi per coprire i costi amministrativi.

▶ 5

e. croci angelini a.a. 2010/11

Le "risorse proprie"

- ▶ del entrate raccolte dagli Stati membri e trasferite all'Unione Europea:
 - ▶ Le "risorse proprie tradizionali" (12%) a) diritti doganali e b) quote sullo zucchero, sono diritti prelevati sull'importazione di prodotti dai paesi terzi e prelievi sull'esportazione di zucchero
 - ▶ La "risorsa basata sull'IVA" (11%) è una parte dell'IVA raccolta dagli Stati, e versata all'UE
 - ▶ La "risorsa basata sul Reddito Nazionale Lordo" (75%) è un contributo annuale diretto di ogni Stato UE, in proporzione al suo reddito (circa l'1% dell'RNL). E' soggetta a vari meccanismi di aggiustamento, come lo "sconto britannico" che permette al Regno Unito di recuperare parte del suo contributo.

▶ 6

e. croci angelini a.a. 2010/11

In futuro

- ▶ Il Consiglio, deliberando secondo una procedura legislativa speciale, all'unanimità e previa consultazione del Parlamento europeo, adotta una decisione che stabilisce le disposizioni relative al sistema delle risorse proprie dell'Unione.
- ▶ In tale contesto è possibile istituire nuove categorie di risorse proprie o sopprimere una categoria esistente.
- ▶ Tale decisione entra in vigore solo previa approvazione degli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali

▶ 7

e. croci angelini a.a. 2010/11

- ▶ Il Consiglio, deliberando secondo una procedura legislativa speciale, adotta un regolamento che fissa il quadro finanziario pluriennale.
- ▶ Delibera all'unanimità previa approvazione del Parlamento europeo, che si pronuncia a maggioranza dei membri che lo compongono.
- ▶ Il Consiglio europeo può adottare all'unanimità una decisione che consente al Consiglio di deliberare a maggioranza qualificata quando adotta il regolamento di cui al primo comma

▶ 8

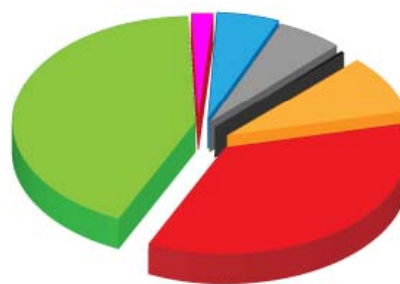
e. croci angelini a.a. 2010/11

A Financial Framework for the enlarged Union (2007-2013)

- ▶ The financial framework 2007-2013 was formally adopted on 17 May 2006 when the European Parliament, the Council and the Commission signed the Interinstitutional Agreement on budgetary discipline and sound financial management.
- ▶ Content of the Financial Framework
 - ▶ The three institutions agreed that the Union concentrate its action over the next seven year-period on three main priorities:
 - ▶ Integrating the single market into the broader objective of sustainable growth.
 - ▶ Giving more substance to the concept of European citizenship
 - ▶ Establishing a coherent role for Europe as a global player
 - ▶ >> More about structure and ceilings of the financial framework 2007-2013.

▶ 9

e. croci angelini a.a. 2010/11

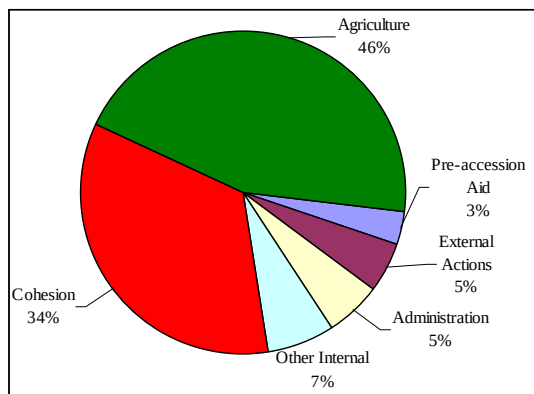


- 1a. Competitiveness for growth and employment : 9 %
- 1b. Cohesion for growth and employment : 35,6 %
- 2. Preservation and management of natural resources : 42,5 %
- 3 a. Freedom, security and justice : 0,8 %
- b. Citizenship : 0,5 %
- 4. The EU as a global player (excl. EDF) : 5,7 %
- 5. Total administrative expenditure : 5,8 %
- 6. Compensations BG/RO : 0,1 %

▶ 10

e. croci angelini a.a. 2010/11

il bilancio: la spesa nel 2003



Note: Cohesion spending refers to spending on disadvantaged regions; this includes the Structural Funds (see Chapter 9) that can be spent on disadvantaged regions in any member, and the Cohesion Fund that can only be spent in Greece, Ireland, Portugal and Spain.

Source: General Budget of the EU for Financial Year 2003, European Commission (2003).



Evoluzione della spesa

